GUIDE OPERATIVE / EPR EXPORT

Altre filiere EPR: mappa per l'export

Mobili, giocattoli, bricolage, sport, costruzioni e altri prodotti: come individuare gli obblighi nazionali prima della vendita

Non esiste un unico elenco europeo esaustivo dei prodotti EPR. La Francia ha istituito filiere per categorie anche molto lontane dagli imballaggi e dalle AEE. Questo vademecum propone una ricognizione sistematica, con esempi e criteri per evitare omissioni o iscrizioni improprie.

Destinatari. Imprese italiane che esportano prodotti non riconducibili soltanto a packaging, batterie o RAEE e vogliono verificare nuovi mercati.

Data di verifica normativa: 28 novembre 2026.
Avvertenza. Guida generale gratuita e non esaustiva per tutti gli Stati. Non è un parere pro veritate, non certifica la conformità aziendale e non sostituisce la verifica del caso concreto. La normativa può cambiare e alcuni obblighi dipendono da categoria, ruolo dell'operatore, mercato e soglie applicabili.

Percorso di lettura · Inquadramento / Adempimenti / Dossier / Controlli finali / Fonti e consulenza

1. Prima verifica: il tuo caso rientra nella filiera?

Prima di svolgere formalità, l'impresa dovrebbe poter rispondere documentalmente ai seguenti interrogativi. Le indicazioni valgono come schema di lavoro, non come presunzioni sulla responsabilità.

- ☐ Individuare il prodotto e l'uso concreto: arredo, giocattolo, attrezzo da bricolage, oggetto sportivo, materiale da costruzione, pneumatico o altro.
- ☐ Verificare se lo stesso articolo rientra in una o più filiere EPR, anche in base ad accessori, batteria, packaging o materiale monouso.
- ☐ Per la Francia consultare l'elenco ADEME delle filières REP en vigueur, senza presumere che ciascuna copra automaticamente ogni variante della categoria.
- ☐ Per Germania, Paesi Bassi e altri Stati effettuare uno screening autonomo della normativa nazionale di ogni filiera, non copiare l'elenco francese.

2. Adempimenti da verificare, in ordine operativo

01. Mobili e arredamento

Verificare in Francia la filiera éléments d'ameublement per mobili, arredi e alcune categorie tessili decorative; leggere il perimetro specifico e le esclusioni.

02. Giocattoli

Verificare in Francia la filiera jouets, classificando destinatari, caratteristiche dell'articolo e possibili sovrapposizioni con AEE o batterie.

03. Bricolage e giardinaggio

Accertare le categorie francesi di articles de bricolage et de jardin (ABJ), incluse le distinzioni per attrezzi e prodotti di giardino.

04. Sport e tempo libero

Esaminare articles de sport et de loisirs (ASL), con attenzione a esclusioni e riparto con giocattoli e altre filiere.

05. Materiali e prodotti da costruzione

Valutare l'inquadramento nel regime francese PMCB e le categorie di prodotto, gli usi e i rapporti fra fabbricante, importatore e distributore.

06. Pneumatici, oli e altri flussi

Screening specifico di pneumatici, oli lubrificanti, sostanze/oggetti monouso, prodotti chimici e altri raggruppamenti nazionali; non estendere regole per analogia.

07. Produttore e rappresentanza

In ogni filiera individuare il soggetto che introduce per primo il bene nel mercato, l'eventuale mandataire e le regole di vendita a distanza.

08. Identificativi multipli

Verificare IDU o numeri di registrazione separati per ciascuna filiera pertinente e i controlli dei marketplace.

09. Dati, contributi e modifiche

Accertare unità di misura, sottocategorie, eco-contributi, rendicontazione, e monitorare modifiche alla struttura delle filiere.

3. Situazioni commerciali: non esiste una risposta unica

Profilo / situazione	Verifica operativa
Arredo per ufficio in Francia	Verificare se è coperto da éléments d'ameublement e chi è il produttore nel contratto di fornitura.
Giocattolo elettronico	Possibile coesistenza di REP giocattoli, RAEE, batterie e imballaggi; valutare il perimetro di ciascun flusso.
Articolo da giardino	Verificare se ABJ o altra filiera, considerando funzione, composizione e classificazione ufficiale ADEME.
Prodotto da costruzione	Classificazione e obblighi PMCB francesi dipendono dalle categorie normative e dalla catena di commercializzazione.

4. Dossier minimo da predisporre in azienda

Raccogliere e versionare questi elementi in un archivio consultabile da legale, amministrazione, logistica, commerciale e compliance. Indicare sempre chi ha validato ogni dato.

- ☐ Anagrafica dettagliata dei prodotti e categorie funzionali per SKU.
- ☐ Materiali, utilizzo finale, schede prodotto e componenti elettronici o con batteria.
- ☐ Marchi, origine, importatori, condizioni di vendita e marketplace nei Paesi interessati.
- ☐ Matrice Paese x filiera x classificazione x soggetto obbligato con fonte di legge.
- ☐ IDU e registrazioni per filiera, incarichi dei mandatari ed eventuali organismi collettivi.
- ☐ Basi di calcolo per unità/tonnellate/materiali e quantità immesse sul mercato.
- ☐ Contratti e dichiarazioni periodiche conservate in un dossier per ciascuno Stato.
- ☐ Registro delle questioni aperte, dei pareri richiesti e delle successive verifiche.

5. Sequenza generale valida per più mercati

1. Censire l'export

Elencare i prodotti e i componenti, i Paesi di destinazione, le vendite dirette o tramite importatori, i marketplace e le quantità previste per anno solare.

2. Individuare il soggetto obbligato

Verificare chi effettua la prima messa a disposizione sul mercato nazionale, le condizioni contrattuali e il destinatario finale. Non dedurre la responsabilità dal solo Incoterm.

3. Separare le filiere

Verificare indipendentemente l'EPR sul prodotto, sugli imballaggi e sulle eventuali batterie o componenti AEE. La regolarità CONAI in Italia non sostituisce gli adempimenti esteri.

4. Accertare registro e identificativi

Individuare l'autorità o il registro competente nello Stato di destinazione, le tempistiche di iscrizione e i numeri da comunicare ai partner o alla piattaforma.

5. Verificare rappresentanza e schema EPR

Esaminare se occorre un rappresentante autorizzato o mandatario e se è prescritta adesione a un organismo collettivo oppure un sistema individuale.

6. Ricostruire volumi e dichiarazioni

Disporre di dati attendibili per materiale o categoria, unità e pesi, oltre alle periodicità, ai tracciati di dichiarazione e ai criteri contributivi nazionali.

7. Verificare informazioni e contratti

Controllare etichette, eventuali simboli obbligatori, condizioni dei marketplace e clausole di garanzia, rivalsa, collaborazione e allocazione dei costi.

8. Conservare e aggiornare le prove

Organizzare registrazioni, deleghe, conferme di adesione, dichiarazioni inviate, ricevute, fatture, dati di prodotto e scadenze; aggiornare in caso di nuove linee o Paesi.

6. Segnali d'allarme da risolvere prima di esportare

- ☐ La società assume che solo packaging, batterie e RAEE possano generare obblighi EPR.
- ☐ Il medesimo articolo viene registrato su una filiera scelta per somiglianza commerciale, senza controllo del campo normativo.
- ☐ Il numero IDU di una filiera viene usato per attestare la conformità di tutte le merci del catalogo.
- ☐ Gli obblighi francesi vengono presentati come identici per ogni Stato UE.

7. Piano di lavoro interno in 30 giorni

Profilo / situazione	Verifica operativa
Giorni 1-5	Catalogare SKU, categorie, materiali, Paesi, canali commerciali e i soggetti nella catena di distribuzione.
Giorni 6-12	Costruire una matrice prodotti x Paesi x filiere x soggetti obbligati, contrassegnando le voci ancora da verificare.
Giorni 13-20	Controllare obblighi di registrazione, rappresentanza, sistemi EPR, marcature e segnalazioni dei marketplace; chiedere chiarimenti scritti se necessari.
Giorni 21-30	Definire il piano con responsabilità interne, scadenze, prova documentale, aggiornamenti contrattuali e monitoraggio delle modifiche normative.

8. Fonti istituzionali consultate

Riferimenti ufficiali verificati al 28 novembre 2026. Leggere sempre il testo vigente e gli aggiornamenti dell'autorità competente prima di effettuare registrazioni o dichiarazioni.

- ADEME - catalogo ufficiale delle filiere REP
- ADEME - mobili e arredo
- ADEME - articoli bricolage e giardino
- ADEME - articoli sport e tempo libero
- Direttiva quadro rifiuti 2008/98/CE
- Direttiva plastica monouso 2019/904

Quando questa guida non basta

Quando il soggetto obbligato, il ruolo dell'importatore, i volumi da dichiarare, il rappresentante o le clausole contrattuali sono incerti, occorre un'analisi mirata, prima di assumere impegni o fare dichiarazioni inesatte. Lo Studio Liguori & Fimiani può svolgere una verifica giuridica dei prodotti, dei Paesi di destinazione e della documentazione, formulando un piano di adempimento e coordinandosi, se necessario, con professionisti locali.

Per richiedere una consulenza personalizzata: descrivi Paesi, prodotti, canali di vendita e principale quesito nel modulo disponibile nella pagina collegata. Il primo contatto non implica l'assunzione dell'incarico; non allegare documenti riservati o dati personali di terzi senza un canale concordato.

https://studioliguorifimiani.com/epr-esportatori-italiani-estero/vademecum-altre-filiere-epr-export/

legal@studioliguorifimiani.eu · www.studioliguorifimiani.com

Nota metodologica. Questo documento è uno strumento divulgativo gratuito. Non costituisce attestazione di conformità, non sostituisce la lettura delle fonti ufficiali e non contiene una valutazione completa delle misure nazionali di tutti gli Stati. Le proposte legislative non vanno applicate come diritto vigente.